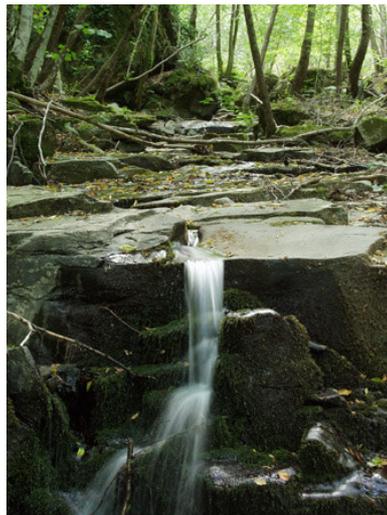


Il territorio

È uno dei più piccoli comuni del Casentino per numero di abitanti ma non per estensione, dove si trovano i piccoli borghi come isole in un mare verde. Il suo territorio sotto le pendici del Pratomagno è lontano da centri industriali ed è l'ambiente ideale per quanti ricercano una natura autentica non contaminata dal tempo e dall'uomo.



La sua vegetazione ricca di numerose specie di piante, abeti, faggi, boschi di castagni e un ricco sottobosco. Fra la vegetazione scorrono torrenti dalle acque limpide e fresche che interrompono il silenzio dei boschi.

In Ottobre si raccoglie il frutto dei castagni, oggi prelibatezza e una volta indispensabile elemento per la sopravvivenza della gente del luogo.



1 Novembre, Festa della castagna e del vino novello (Talla) e 8 Dicembre, Sagra della polenta dolce e del baldino (Faltona), momenti di festa per valorizzare il frutto dei nostri boschi.



Talla

Capoluogo del comune, situato sul fondo valle al centro del suo territorio e delle sue frazioni. Talla è dominata dalla Castellaccia, nucleo originale del



paese, posta su una rupe. La Castellaccia comprende la chiesetta risalente all'anno 1000 e alcune case fra cui la casa natale di Guido Monaco, attuale sede del Museo della musica. Non si conosce il periodo della sua prima edificazione a causa di un crollo a fine XV sec. Talla si sviluppa intorno al 1500 quando perdono di valore strategico le frazioni montane di Pontenano, Capraia, Faltona, Bagnena e Monteacuto ormai rudere di un castello. Nel 1644 viene edificata una grande chiesa a testimonianza di una popolazione numerosa. La costituzione del comune di Talla risale al 1808, quando i francesi eressero in tutta la Toscana le "Mairies", da allora i confini sono immutati.



Da vedere il Borgo che collega Piazza Guido Monaco a Piazza Licio Nencetti, Piazza Landi dominata dal palazzo del fattore ricca di archi e archetti che creano un bel gioco di luci e ombre, Via Verdi che si inerpica al palazzo comunale e la chiesa del paese dedicata a San Niccolò con architettura del '600. Luogo particolarmente caratteristico è fonte Bocchetti situata all'uscita del paese sulla strada per Pontenano.





Pieve di Pontenano

Pieve di Pontenano dista 4,5 Km dal capoluogo di Talla, piccolo paese mai fortificato con architetture semplici in pietra locale, le abitazioni si sviluppano lungo un unico borgo e nella piazzetta centrale troviamo la chiesa dedicata a San Paolo con un elegante campanile a vela, già esistente agli inizi del XIV sec. come fonte battesimale di Capraia, Pontenano e Bagnena.



Pontenano

Riprendendo la strada comunale da Pieve di Pontenano, dopo 3 km raggiungiamo Pontenano, il paesaggio lascia senza fiato per le sue vedute. Si racconta che Annibale durante le guerre puniche dirigendosi da Fiesole verso Arezzo abbia percorso il crinale del Pratomagno soffermandosi a Pontenano per studiare i movimenti delle truppe romane. Nelle giornate nitide il panorama si apre su Arezzo, Valdichiana e parte del lago Trasimeno.

Le notizie storiche indicano Pontenano come

uno dei più forti castelli del Pratomagno, nel 1385 contava ben 200 uomini armati, passò da Arezzo a Firenze nel 1426 la quale si trovò costretta a distruggere il castello per insubordinazione dei suoi abitanti. Rimane come unica testimonianza del suo glorioso passato la porta orientale e una grossa campana fusa con la tecnica a cera persa con l'iscrizione "IACOPUS ME FECIT MCCCLII". La vita militare e la decadenza di Pontenano coincidono con lo splendore e decadenza della vita religiosa e culturale della vicina Badia Santa Trinita in Alpe. Pontenano si presta per numerosi escursioni a piedi, cavallo e mountainbike.





Badia Santa Trinita in Alpe

Nelle vicinanze di Pontenano sotto il monte Lori, attraversando boschi e seguendo il corso del fosso Capraia, si trovano ormai i ruderi di una delle testimonianze storico-culturali più importanti del comune di Talla. Stiamo parlando della Abbazia di Santa Trinita in Alpe situata a 950 m di altitudine. Fondata intorno all'anno 1000 da due monaci tedeschi per volere dell'imperatore Ottavo I, venne scelto quel luogo per il passaggio di numerosi pellegrini in viaggio verso Roma, acquistò importanza intorno XI e XII sec. per la vita religiosa e sociale della zona. Nonostante oggi sia ridotta a ruderi, la pianta è a forma di croce latina lunga 31,70 m e larga 18,60. Si distingue una zona riservata ai monaci e una per il popolo, è presente una piccola cripta con colonne e capitelli originali, ormai non più visitabile. Verso la fine del 1300 inizia la sua decadenza per l'abbandono dei percorsi montani, nel 1425 la comunità monastica passò sotto l'ordine vallombrosano e venne nel 1700 definitivamente abbandonata. Il fascino della Badia non è solo nel ricordo di un glorioso passato ma nel suo splendido contesto naturalistico.





Capraia e Ponte di Sasso

A 6 km da Talla troviamo il paese di Capraia, arroccata sugli scogli di una rupe quasi a picco sull'omonimo torrente. Questa frazione è una gemma del comune perché ha mantenuto le sue caratteristiche architettoniche, all'origine castello medioevale con parte delle sue mura e legato a quello più importante di Pontenano. Da visitare la chiesa dove è custodita una madonna di terracotta proveniente dalla Badia di Santa Trinita. Dal piccolo cimitero del paese si può

imboccare una strada medievale (alcuni tratti ben visibili) e raggiungere il torrente capraia dove scorgiamo un ponte medievale integro murato a secco che poggia direttamente su due enormi macigni, chiamato Ponte di Sasso databile intorno XIII sec.





Bicciano

Lungo la strada che da Talla conduce ad Arezzo attraverso il passo di Carra incontriamo la piccola frazione di Bicciano, probabilmente di origine etrusco-latina come lascia intuire il suo toponimo. Vicinissima si trova una località Spedale sicuramente adibita ad ospizio per i viandanti e i pellegrini del XI e XII sec. Da Bicciano con un percorso di 2,5 km si può raggiungere Poggio Grillo con una veduta straordinario su Arezzo.



Santo Bagnena

Da Talla verso il passo della Crocina che collega il comune al Valdarno, troviamo a 2 km la zona di Santo Bagnena, il nome deriva da due piccoli borghetti Santo e Bagnena. Al Santo troviamo una chiesa di origini barbariche dedicata a San Michele arcangelo il quale era venerato da queste popolazioni. Da segnalare una piccola chiesa dedicata a Sant'Antonio appartenente alla locale compagnia della Misericordia, purtroppo in cattivo stato di conservazione. Al suo interno un pregevole affresco del '600. Bagnena ricorda le origini di un passato fortificato con una porta di accesso al paese integra e i resti di un cassero.

Faltona



La parola Faltona identifica una zona geografica che comprende tre centri abitati: la Villa, Castelvecchio e Castelnuovo. La loro storia si lega a Talla con la costituzione del comune nel 1808, prima faceva parte dei possedimenti degli Ubertini di Castel Focognano. Il primo nucleo risalendo la strada da Talla è la Villa luogo adatto all'agricoltura, troviamo un caratteristico mulino sul torrente di Carda. Proseguendo sulla strada troviamo Castelvecchio il più importante dei tre. Il centro storico presenta tracce di cinta muraria con una

piazzeta interna sulla quale si affacciava un'antica chiesetta, il castello ha vicoli ripidi e stretti con una passeggiata di 400 m sul torrente Ginesso troviamo il ponte di Annibale, che deve il suo nome al passaggio del leggendario condottiero.

L'ultimo borgo sulla strada è Castelnuovo a 816 metri di altitudine, caratteristico per le sue costruzioni in pietra e il panorama verso l'Alpe di Catenaiola, il santuario della Verna e le montagne di Camaldoli. Da qui ci si può incamminare verso il Pratomagno inoltrandosi verso una natura ancora incontaminata.

